

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**L'INTERNAZIONALE**

(Contin. Vedi Numero di ieri).  
II.

L'Internazionale si potrebbe definire il *monachismo delle popolazioni industriali*; perchè tale associazione senza patria, cerca di coprire le proprie speculazioni con i più santi nomi sociali. Lavoro - umanità - emancipazione - libertà - eguaglianza - pace perpetua - pubblica universale, questi sono i nomi: ma con questi nomi si vogliono coprire l'ozio pagato - la ferocia legale - la licenza universale - la dittatura di pochi superbi - la tirannide della minoranza e l'asservimento della proprietà e del lavoro generale a vantaggio del proletariato di pochi e dell'ozio dei membri dell'Internazionale. Non vogliamo, a mezzo di confronti, giustificare la definizione di *monachismo industriale* ma è certo che havvi molta analogia tra il monachismo regolare con il sistema dell'Internazionale. Anche i monaci professavano la povertà, il dispregio delle cose terrene (proprietà e capitale) l'abbandono del mondo (leggi e vincoli sociali) ma, nel corso della loro *vita abusiva*, seppero invadere e conquistare il terreno ed i capitali delle Nazioni, seppero vivere e prosperare in mezzo alla rovina delle Nazioni, e si posero sopra un terreno internazionale d'impunità e di progrediente conquista a danno dell'interesse e proprietà generale.

I governi del medio-evo non conobbero il pericolo del monachismo e morirono tutti prima di conoscerlo. Se avessero studiato l'avvenire del sistema, se si fossero riuniti nello studiare le conseguenze del monachismo, se avessero adottato delle misure precauzionali

le popolazioni europee non avrebbero dovuto subire i danni del monachismo e del feudalismo, nè sostenere le lunghe lotte per vincere la forza di queste istituzioni anti-sociali, ma *sorelle*.

Le associazioni *anti-sociali* sono più pericolose quando stanno nel primo periodo di vita; perchè non si conosce il loro scopo, non si teme la loro azione *clandestina*, non si conoscono o non si vogliono conoscere i loro autori morali od immorali.

Queste associazioni *prive di organizzazione*, vivono di licenza e di abuso, non potendo agire palesemente, sono obbligate a seminare ovunque molte dittature *irresponsabili*.

I capi dell'associazione sono spesso gli schiavi di coloro che dovrebbero obbedire: ignorano le condizioni locali, le persone, le conseguenze dei loro ordini. Tutti i membri d'un'associazione clandestina procurano di esimersi da ogni responsabilità verso i capi e cercano di rovesciarla sui loro dipendenti: questi, ancora più timidi, procurano di aumentare il numero dei membri e di farsi una corte ed argine di altri dipendenti. Tutti aspirano e vogliono esercitare la dittatura, ma nessuno ha il coraggio di assumersela responsabilità. Il pubblico ha paura di questi piccoli e nascosti dittatori che temono tanto di se stessi e di tutto: il pubblico rispetta o teme, tace e nasconde: si lascia ingannare volontariamente, e non si prende affanno, credendo che il governo provvederà, o che l'associazione provvederà in vece del governo. Tutti credono alla forza della nuova associazione e pochi sanno che questa associazione è spesso uno spettro che ha timore degli spettri. La fantasia del pubblico s'immagina che la nuova istituzione abbia il comando di eser-

citi e di flotte... comincia a venerare i grandi suoi sacerdoti; ed il pubblico, ignorando che questi sacerdoti non hanno che un'esercito di debiti, di rimorsi e paure, comincia a subire la dittatura dell'associazione con mille teste e pochi cervelli. (Continua).

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 16 settembre.

(C) - È prossimo dunque il richiamo del conte d'Harcourt. Questa notizia che in principio si credeva non verosimile, acquista quasi la consistenza della certezza, e si sa che durante le vacanze dell'Assemblea francese il signor Thiers penserà ai cambiamenti del corpo diplomatico.

Il conte d'Harcourt verrà salutato dai romani al suo partire con grida frenetiche di commozione, a patto però che non torni più a deliziare di sua presenza la Capitale d'Italia. In Roma egli non ha altre simpatie che quelle problematiche degli eminentissimi e dei monsignori del Vaticano di cui spesso si assiste alla mensa.

La popolazione si prepara a festeggiare il 20 settembre in modo commovente. La mattina alle 5, ora in cui principio il cannoneggiamento molte e molte famiglie hanno in animo di recarsi a Porta Pia ove è situata la lapide che ricorda il fatto glorioso dell'ingresso degli italiani nella loro capitale. È ormai certo che la guarnigione e la G. N. verranno passate in rivista dal ministro della guerra, e che la sera la città sarà illuminata. Deve decidersi domani sera, e certo lo sarà favorevolmente alla proposta che ne è stata fatta, e che tutti i circoli della città debbano recarsi tutti uniti a bandiere

spiegate a Porta Pia. La *Società degli interessi cattolici* ha compreso che grande sarebbe lo smacco che riceverebbe se osasse fare qualche contro-dimostrazione, ed ha deciso stasera di rimanere indifferente. Solo i caporioni si recheranno dal Papa per confortarlo nel giorno dell'anniversario della caduta del suo poter temporale.

Saprete già che il Consiglio Comunale ha rigettato il progetto Mercantetti per la riunione dei tre palazzi del Campidoglio. Non poteva essere a meno e va lodato il Consiglio che ha voluto risparmiare un milione di spesa in un'opera che è tutt'altro che necessaria.

**MOVIMENTO**

**DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO**

(Anno 1870)

Dagli *Annali del Ministero d'Agricoltura, industria e commercio* togliamo i seguenti dati, statistici intorno al movimento della popolazione per l'anno 1870.

In quell'anno si contrassero in Italia dinanzi all'ufficiale di stato civile 188,988 matrimoni così ripartiti: 155,665 fra celibi; 18,870 fra celibi e vedovi; 7,286 fra celibi e vedove; infine 7,166 fra vedovi. Riproduciamo la seguente tabella comparativa annuale che stabilisce la differenza nel numero totale dei matrimoni:

Anni	Totale	Anni	Totale
1863	201,225	1867	170,456
1864	198,759	1868	182,743
1865	226,458	1869	205,287
1866	142,024	1870	188,986

Stante la grande differenza che passa tra i matrimoni del 1865 e quelli del 1866, è da osservarsi che in quest'ultimo anno andò in vigore il matrimonio civile.

I matrimoni fra consanguinei furono

2,611 così ripartiti: 776 fra cognati; 69 fra zii e nipoti; 19 fra zie e nipoti; 1,720 fra eugini. Dei 188,986 atti di matrimonio, 37,394 portavano la firma di ambedue gli sposi; 40,967 del solo sposo; 5,167 della sola sposa; e 105,158 non furono sottoscritti da nessuno degli sposi. Si osserva che gli atti sottoscritti da nessuno degli sposi, diminuirono dal 58,46 nel 1869, al 55,80 nel 1870.

Nel 1870 il numero dei nati in Italia fu di 951,495; 490,698 maschi e 460,796 femmine così ripartiti: 890,459 legittimi; 28,217 illegittimi e 32,819 esposti. I parti multipli che nel 1869 furono 3,651 crebbero a 10,832 nel 1870. I nati morti furono 14,343 maschi e 10,309 femmine ripartiti in 22,389 legittimi, 1,455 illegittimi e 808 esposti.

I decessi avvenuti nel 1870 furono 773,159, divisi in 399,649 maschi e 373,520 femmine, e così ripartiti: 508,099 celibi; 161,981 coniugati; 103,022 vedovi e 67 di stato civile ignoto. Il 1870, confrontato al 1869, presenta l'aumento di 59,337 morti dovuto alla straordinaria mortalità dei bambini.

Termineremo infine questi brevi cenni statistici dicendo che la popolazione d'Italia nel 1870 era di 25,941,543, ossia di 1,263,569 persone di più che nell'anno 1863.

**RESCRITTO REALE LETTO ALL' APERTURA della dieta Boema**

Alla dieta del nostro regno di Boemia! Allorchè colla nostra patente del 30 luglio 1870 convocammo le diete dei nostri regni e dei nostri paesi nei luoghi prescritti, vi ci trovammo indotti specialmente dalla grave circostanza di cui era teatro l'Europa intiera, ed alla cui enormità era rivolta tutta l'attenzione nostra. Protetti da Dio ci è riuscito di conservare la pace in onta a questi sconvolgimenti, e ci è dato di dedicarci nuo-

**APPENDICE**

**UNA GITA A VICENZA ALL' ESPOSIZIONE ED AL RUY-BLAS**

(Cont. V. num. 257)

Anche gli olii mostrano un grande progresso nei sistemi di depurazione. Il Valeri di Vicenza, gl'intraprendentissimi fratelli Creazzo di Lonigo, il signor Maggioni di Venezia hanno una mostra di olii veramente ammirabili per la loro limpidezza; e chi non ricorda quell'olio di ricino che ci davano i nostri vecchi, denso, oscuro, e che metteva i brividi al solo vederlo! oggi invece è quasi una fatalità non averne bisogno!! — Di altri prodotti farmaceutici ce ne intendiamo tanto poco da rinunciare a passarli in rivista; ne constatiamo l'utilità per quei poveri diavoli che devono usarne, e speriamo che a noi non sieno mai utili. — Di una rara e sorprendente

bellezza sono gli specchi con e senza incisioni, e le cornici di vetro bianco e colorato, come pregevoli sono i bicchieri e le bottiglie del Fuga, dell'On-garo e di altri di Murano. Tra i tanti meriti che hanno, non ultimo è quello di far cessare qualche *parruccone e relative scimmie* dalle continue esclamazioni che Venezia e Murano hanno perduto il loro antico lustro nella fabbricazione dei vetri. — Poveri così! — I mosaici del Salvati sono, come sempre, di bellezza incantevole. Conosciamo la pochezza nostra per parlarne degnamente, e taceremmo se non ci pungesse il desiderio di fare un voto, quello cioè, che tutta Italia voglia incoraggiare questo animoso ed industriale artista — i suoi studi accuratissimi e la sua inarrivabile costanza hanno ridonato l'antico splendore ad un'arte difficilissima e quasi perduta.

La fabbrica di terre cotte del Mezzan e dell'Antonibon delle Nove, di Luzzatti e di Sabellini di Vicenza mostrano come quella Provincia abbia elementi vivissimi per spingere quel-

l'industria della ceramica; a nostro giudizio meritano un premio, quantunque ai molti pregi che riuniscono vorremmo vedere maggior eleganza di forma e maggior buon gusto nel disegno.

I tubi in pietra naturale della ditta Brillo, Antonini e C. di Maniago sono una utilissima novità, ed ora che quasi tutte le città d'Italia e d'altre nazioni tendono ad arricchirsi d'acque, è innegabile che un vasto orizzonte si delineava davanti a questa società. — Noi che conosciamo il sig. Brillo ed i suoi tubi siamo sicuri che fortuna seconderà la operosità sua e dei suoi soci.

Tra le numerosissime mostre di seta non sapremmo a quale decretare l'onore del primato, tanto la maggior parte di esse è perfetta. Ne esaminammo parecchie accuratamente e le trovammo ricche di quelle qualità che le rendono ricercate. Una rassegna più minuta la farà il gimì, il quale se vuole fare un serio e ponderato esame, ha dinanzi a sè un faticoso compito. — I velluti e i damaschi del Raiser di Udine, del Sartori di Venezia, del Tommasi

di Verona, del Loris di Vicenza e di altri, benchè ancora lontani dai prodotti delle fabbriche del Piemonte e del Genovesato sono da tenersi in gran conto perchè dimostrano la diffusione di un'industria per la quale dovevamo per il passato ricorrere all'estero — ci svincolano dalla soggezione straniera, e per noi è un giorno di festa quello in cui possiamo cancellare un articolo dal movimento d'importazione e quando nell'entrate nostre, alla voce dazio doganale possiamo sostituire tassa produzione e ricchezza mobile. — Considerati sotto tale punto di vista gli oggetti esposti, noi daremmo parecchi premi ai diversi fabbricanti.

Nell'industria delle lane, rappresentate, com'era da prevedersi, su larghissima scala, prestammo seria attenzione alle lane greggie e lavate del signor Rossi e C. di Schio. Nutriamo lusinga che quel robusto ingegno che è il Rossi saprà studiare e rinvenire la possibilità di moltiplicare le razze ovine in quelle proporzioni che sieno sufficienti ad alimentare le nostre in-

dustrie. L'argomento che fu già dal Rossi trattato estesamente vale la pena ch'egli vi consacri qualche vasto tentativo pratico. Vi sono forse di mezzo questioni di clima e di interessi per la produttività dei terreni, ma le lane greggie e lavate che sono esposte mostrano la possibilità di arrivarvi. Gli allori guadagnati giustamente dal Rossi non hanno bisogno di nuove fronde, ma nondimeno crediamo che risolvendo la questione egli completerà l'edificio, e si assicurerà imperitura una pagina nella storia del nostro risorgimento economico. — Le stoffe di lana del Garbin gareggiano con quelle del Rossi, e le superano per bellezza di disegno. Il Ross ha di rimarchevole i tagli di pantaloni militari. — Pordenone giganteggia co' suoi filati, e la Prima Società Italiana per lo stigliamento meccanico del canape e lino s'estolle per i suoi prodotti canapiferi. Confessiamo di non saper trovare frase adatta a tessere convenienti elogi a questa Società che prudentemente coraggiosa ha iniziato in Italia un'industria nuova del tutto,

vamente all'opera del consolidamento interno dell'impero.

È nostro desiderio, anzi tutto che le relazioni del nostro regno di Boemia col complesso dell'Impero, della di cui revisione abbiamo data l'assicurazione col nostro rescritto 25 agosto 1870, siano condotte ad una soluzione equa e soddisfacente per tutti. Penetrati dalla posizione legale di stato della corona Boema, e scienti dello splendore e della potenza recata a noi ed ai nostri antenati, considerando inoltre la fedeltà inconcussa con cui la Boemia sorresse sempre mai il nostro trono, riconosciamo di buon grado i diritti di questo regno, e siamo pronti a rinnovare questo nostro riconoscimento col nostro giuramento d'incoronazione.

Ci possiamo però sottrarre dei solenni doveri assuntici di fronte agli altri Regni e paesi mediante le leggi fondamentali del 26 febbraio 1861 e 21 dicembre 1867, e finalmente mediante il giuramento d'incoronazione prestato al nostro regno d'Ungheria. È con piacere che prendiamo nota della volenterosità espressa nel devotissimo indirizzo della dieta del nostro regno di Boemia del 14 settembre e 5 ottobre 1870, di voler cioè porre in consonanza le esigenze legali del paese col diritto e col potere dell'impero e colle giuste pretese degli altri regni e paesi.

Invitiamo quindi la dieta di agire in questo senso, di consultare l'ordinamento legale della Boemia, in conformità dei tempi presenti, con moderazione e conciliazione, e di procurare a noi la possibilità di definire, senza ledere i diritti di altri nostri regni e paesi, una questione costituzionale, la cui continuazione minaccerebbe in grave modo la prosperità degli altri nostri fedeli popoli.

Mentre incarichiamo il nostro Governo di presentare alla dieta provinciale il nuovo sistema elettorale per le diete di cui è cenno nel nostro rescritto del 26 settembre 1870, come pure una legge che protegga ambe le nazionalità del paese, ci degniamo d'invitare alla dieta il nostro salute imperiale e reale.

Vienna 12 settembre 1871.

FRANCESCO GIUSEPPE Hohenzwart.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 17. — Prende consistenza la voce di una lettera del Papa a Sua Maestà il Re circa la decretata occupazione di parecchi conventi di Roma.

FIRENZE, 17. — Leggesi nell'Economista d'Italia:

Il ministro degli esteri invitò i rappresentanti degli Stati che firmarono la convenzione telegrafica internazionale di Vienna nel 1868 ad intervenire ad una conferenza telegrafica in Roma il 1° di dicembre.

arreccando così lustro grandissimo alla provincia, un vantaggio veramente nazionale, e l'impiego lucroso di ingenti capitali. In poco più che un anno di vita la Società ha potuto moltiplicare le sue operazioni; tale risultato, è giusto il dire, è dovuto a que' solerti ed intelligenti amministratori che vi consacrarono opera, studi ed indefesse cure ed attenzioni. Noi le decretiamo la più grande e la più bella tra le medaglie d'oro, anzi ne vorremmo coniare una di spocia'e. — È possibile che con le poche nostre parole abbiamo solleticata la curiosità di qualcuno — promettiamo di ritornare su questa Società, quando avremo nuovamente visitato lo stabilimento.

I cappelli di paglia, le stuoie, i tessuti pure in paglia sono eccellenti manifatture che arricchiscono l'Italia per la loro copiosa esportazione; non manca non che i diversi fabbricanti si uniscano in società per poter svolgere più largamente la loro industria ed i loro commerci. — Anche nelle pelli abbiamo trovato un progresso e così

— Lo stesso giornale dice:

Crediamo sapere che l'onorevole Sella trovò mezzi per provvedere al disavanzo dell'attuale esercizio senza ricorrere ad una nuova emissione di rendita, né aumentare la circolazione cartacea, né accrescere le tasse delle imposte attuali.

TORINO, 17. — La Gazzetta del Popolo di Torino che oggi è stampata in carta colorata scrive:

La quantità di forestieri giunti a Torino per le feste è veramente straordinaria. Deputati, senatori, autorità politiche e civili sono arrivati da tutte le parti della Penisola.

MILANO, 16. — Leggiamo nella Lombardia:

Ieri alle ore 5 42, S. A. R. la Principessa di Piemonte, con treno speciale da Arona, e diretto a Monza, fu di passaggio dalla nostra stazione centrale.

Erano ad ossequiarla il prefetto conte Torre, la Giunta municipale ed altre autorità.

BERGAMO, 16. — Verso le ore due antimeridiane di questa notte, (scrive la Gazzetta di Bergamo) alcuni malandrini, inseguiti da due guardie di P. S. che li avevano visti allontanarsi da una bottega d'orefice da essi quasi aperta, intimato loro di fermarsi, ebbe una di esse un colpo di revolver alla testa, e l'altra due ferite di coltello, una al cuore ed una alla gola, per cui dovettero immediatamente soccombere.

NAPOLI, 15. — A seguito dell'arresto di un capitano della Guardia nazionale, il quale è imputato di esercizio arbitrario di autorità verso un agente di P. S., il Pungolo dice che il generale e i colonnelli della Guardia stessa diedero la loro dimissione.

Il Piccolo domanda cosa significano queste dimissioni. Che si vuole la guardia nazionale superiore all'autorità giudiziaria, superiore alla legge? che si vuole creare una nuova inviolabilità? che i reati preveduti dal Codice penale non sieno reati per i componenti la guardia nazionale?

Lo stesso Pungolo lascia poi credere che i colonnelli dietro consiglio del generale abbiano soprasseduto sulla loro deliberazione, e il Roma aggiunge che il generale stesso avrebbe ritirate le sue dimissioni.

L'eruzione del Vesuvio ha ripreso nuova forza. Ieri si vedevano le lave scaturire abbondanti e riversarsi nelle sottoposte gole dell'Atrio del cavallo e della Vetrana.

PALERMO, 13. — Leggiamo nella Gazz. di Palermo:

Alle voci che corrono per la città, in riguardo alla improvvisa sparizione del questore comm. Albanese, siamo in grado di aggiungere:

Il processo è stato passato dal Presidente Schiavo, incaricato dell'istruzione, alla sezione di accusa.

nelle calzature, alle quali ora non manca che una riduzione di prezzo per porsi a livello di que' tanti stranieri che con tale merce inondano le nostre città. — Non ci occupiamo dei lavori in capelli per non innamorarsi di qualche parrucca di cui quasi abbisogniamo; ammiriamo la finitezza dei lavori e basta. — I vestiti fatti sarebbe miglior cosa che non vi fossero. Dio! quali tagli di marsine e quali prezzi! — Di mobili ve ne sono di bellissimi, ma il costo è troppo elevato, ciò che impedisce di aver per essi quella considerazione che meriterebbero il buon gusto, la comodità e la novità con cui sono eseguiti — escludiamo però un certo *tabouret* di lusso, il quale sollevando un invisibile coperchio, lascia vedere..... indovini chi vuole, noi rinunciamo a dirlo. — La carta di Nodari di Lugo sta ormai sotto ogni rapporto al pari con quella rinomata di Jacob, e ne facciamo i nostri complimenti ai fabbricatori. E qui vorremmo saltare di pie' pari la sezione Belle Arti, ma ci si potrebbe dare l'accusa

La sezione di accusa si dispone ad emanare il mandato di arresto per il commendatore Albanese, imputato di avere autorizzato l'assassinio d'un latitante.

L'Amico del popolo scrive che da Napoli, il comm. Albanese si è trasferito a Roma.

VENEZIA, 17. — È confermata la notizia della venuta di S. M. il Re in Venezia per i giorni 26 e 27 corrente.

La popolazione se ne mostra soddisfattissima.

FERRARA, 16. — La Gazz. Ferrarese ha notizia di un vasto incendio avvenuto a Bondeno in una fattoria di proprietà del cav. Giovanni Camerini.

Si crede che la causa sia puramente accidentale: il danno ammonta a 23 mila lire circa.

VERONA, 16. — L'odierno bullettino nella malattia del valvole registra: casi nuovi 26, guariti 3, morti 4, restano ammalati 269.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Leggiamo nella Patrie:

Parecchi giornali, parlando della deposizione fatta dal maresciallo Mac Mahon davanti la Commissione d'inchiesta, hanno affermato che il maresciallo, procedendo colla sua consueta lealtà, aveva assunto sopra di sé la responsabilità, nel complesso e nei dettagli, delle operazioni compiute durante la campagna di Sedan.

È importante, nell'interesse della verità, di spiegare questa opinione di alcuni organi della stampa. Il maresciallo infatti ha risposto con riserbo e perfetta lealtà, riservando per sé come per gli altri, tutti i diritti e tutti i giudizi della storia; ma ci si assicura che egli ha dichiarato, senza attaccar le opinioni degli altri, di essersi opposto al piano di campagna di Sedan, di averlo eseguito per dovere, e di aver proposto di venir colle sue truppe sotto Parigi, per coprire la capitale della Francia.

Del resto, l'inchiesta sarà pubblicata e l'opinione pubblica potrà apprezzare allora la testuale deposizione del maresciallo.

— 15. — Un divieto assoluto è stato fatto ai detenuti dell'Orangerie di ricevere giornali di qualunque colore. Da qualche tempo tutto ciò che si pubblicava a Parigi era da essi letto, perchè i membri delle loro famiglie portavano loro libri e giornali.

— Leggesi nel Gaulois:

Noi siamo al caso di annunziare positivamente che il Conte di Parigi ricusa qualunque candidatura, sia alla deputazione sia al Consiglio generale, qualunque siano i dipartimenti o cantoni che gli offrono il voto.

— Continuano dice il Constitutionnel,

gli arresti di comunisti a Belleville e a Pantin.

SPAGNA, 13. — I giornali di Madrid e quelli delle Provincie non fanno che parlare dell'accoglienza entusiastica ricevuta dal giovine Re nel suo viaggio.

ATTI UFFICIALI

9 corrente

R. Decreto che autorizza il comune di Casal Monferrato ad imporre il dazio consumo su di alcune materie contemplate in apposita tabella annessa al decreto stesso.

R. Decreto in forza del quale d'ora in avanti il comune di Cervene costituirà una frazione del collegio elettorale in Savigliano.

La notizia che il comm. Costa è stato temporaneamente applicato alla Corte d'appello di Venezia coll'incarico di organizzare, e reggere quella procura generale.

Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito.

10 corrente

R. Decreto 18 agosto, con cui, a partire dal 1° gennaio 1872, le frazioni Cennocchio, Gavaeto e Maccareto sono staccate dal comune di Malalbergo ed unite a quello di San Pietro in Casale nella provincia di Bologna.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra nell'ordine equestre della Corona d'Italia e nella magistratura giudiziaria.

Avviso di concorso e programma d'esami per quattro posti di volontario nel personale del ministero degli affari esteri.

11 corrente

R. Decreto 18 agosto, numero 419, con cui il Comune di Mione è soppresso ed unito a quello di Ovaro (Udine).

N. 22520, Sez. II.

R. INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN PADOVA

Avviso

Nell'intendimento di agevolare ai contribuenti la retta esecuzione delle leggi o regolamenti sul bollo (che entrarono in vigore col primo del corrente settembre, evitando così le penalità da esse leggi portate nel caso di difetto, questa Intendenza crede opportuno di richiamare l'attenzione sui seguenti due punti, che non sembra sieno stati da tutti ancora bene intesi

I Bollo — Carte da giuoco.

Onde togliere ogni dubbio sulla retta applicazione dell'art. 6 della legge 21 settembre 1862, n. 965, concernente la fabbricazione e vendita delle carte da giuoco, e dell'art. 15 del relativo regolamento pari data n. 966, si avvertono tutti quelli che intendessero di intraprendere tale fabbricazione o vendita che la preventiva dichiarazione alle autorità di finanza portata dagli articoli suddetti,

relativo verso: *In guisa tal Iddio riunì l'Italia* è una mistificazione. — L'idillio campestre, il Re e la Regina di Spagna, il principe Umberto, la principessa Margherita, le due dozzine di ritratti di Vittorio Emanuele e finalmente un Sindaco in parata, sono tutti quadri ammirabili per il coraggio dei loro autori nell'esporsi; quel Sindaco specialmente vale un Perù. Dissimo già che saremmo stati severi, e lo siamo forse oltre misura, ma è un grido di dolore delle anime nostre; ci si compatisca. Un senso di pietà verso l'Italia che nelle arti belle fu tanto grande dove consigliare la Commissione a rifiutare molti di que' quadri e così sarebbe stato risparmiato all'Esposizione un punto nero.

Il nostro Prosperini con la sua solita mostra ha sempre qualche cosa di nuovo, e noi non possiamo tacere il suo nome meritevole di una medaglia per l'amore, lo studio e la grande operosità che egli adopera a far camminare il suo stabilimento, il quale ormai pone il Prosperini tra que' industriali di cui il paese si onora. — Sor-

deve essere fatta anche negli ultimi quattro mesi dell'anno corrente, a sensi dell'articolo 12 del Regio Decreto 27 luglio 1871 n. 379, e che quindi anche quelli che già posseggono la regolare licenza in valtura, non sono esonerati da tale dichiarazione, nessuno essendo escepto dalla nuova legge.

Tale preventiva dichiarazione sarà prodotta a questa R. Intendenza, non più tardi di giorni 30, dalla presente pubblicazione in bollo da centesimo 50, e con essa sarà prodotto un'altro bollo a parte, pure da centesimi 50 da apporsi al corrispondente attestato che verrà rilasciato, e che sarà poi rinnovabile entro il mese di gennaio di ciascun anno.

In caso di difetto è applicabile la multa dalle L. 100 alle L. 300, a sensi dell'art. 8 della legge suddetta.

Pegli altri obblighi, si rimettono gli interessati alle disposizioni contenute nella legge e regolamento suscitato.

II. Bollo agli affissi.

Si avverte che, per l'art. 20 n. 10 della legge 14 luglio 1866 n. 3122, sono soggetti al bollo di cent. 50 gli avvisi d'asta e di licitazione, a tempo determinato si giudiziaria che volontaria, ancorchè non contengano sottoscrizione.

Per l'articolo 20 n. 3, della legge stessa, sono soggetti al bollo di centesimi 5 tutti gli avvisi, cartelli etc., siano stampati o manoscritti, quando vengono da privati affissi ai muri, od alle porte d'abitazione, od esposti alle vetrine dei negozi.

Tale bollo dev'essere annullato riguardo agli stampati, imprimendo sul bollo stesso, parte di una o più linee di stampa, e riguardo ai manoscritti, scrivendo sul bollo stesso la data dell'apposizione, a senso degli articoli 16 e 18 della legge suddetta.

In caso di difetto è applicabile una multa non minore di lire 25, a sensi dell'articolo 53 n. 5, della legge medesima.

Sono eccettuate da tale obbligo del bollo di cent. 5 le iscrizioni destinate ad indicare un genere di commercio, di professione, arte, od industria, quando sono affisse nei luoghi esterni di ciascun esercizio, e così pure le iscrizioni fanerarie (art. 34 della legge suscitata).

Padova, li 14 settembre 1871.

Il R. Intendente VERONA.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Galleria delle Alpi. — Il signor ff. di Sindaco ha ricevuto il seguente dispaccio:

Torino, 17, ore 21,55.

Sindaco Padova,

« Torno da Frejus, popolazioni italiane festanti; passaggio in venti minuti

gato, che è di Padova, sebbene lo si dica di Venezia, Unterverger di Trento e Farina-Bolo di Vicenza gareggiano nelle fotografie. L'ardua sentenza del premio la lasciamo ai giuri. — I lavori calligrafici sono molti e belli — e così i prodotti tipografici, tra i quali non occupano l'ultimo posto i fratelli Salmin. — I registri commerciali rivalleggiano per fattura con quelli di Parigi, non così per costo, argomento vitale e decisivo. Gli esemplari di piante fossili e di minerali formano per Vicenza quasi una specialità, e crediamo che pochi Musei non solo d'Italia, ma anche di Europa possedano esemplari di fossili così giganteschi e così bene raccolti e conservati come quelli del conte Piovene-Porto-Godi. Numerosissimi quindi vi si osservano i pezzi minerali, le ligniti, i fossili in svariate collezioni, le pietre, i gessi, i carboni e le argille.

(Continua).

senza incomodo, caldo e fumo. Trovati ministri francesi, Lefranc fece discorso simpatico per Italia; sentivasi mancanza Cavour, Sommeiller. Ministro esteri francese giunge stasera.

« TOMASONI. »

Multe per tassa sulla ricchezza mobile. — Giova di rettificare una diffusa erronea credenza, che cioè sieno state, per reale decreto, condonate tutte le multe dipendenti dalla legge e regolamento per l'imposta sulla ricchezza mobile.

Col reale decreto 11 giugno 1871 n. 303, serie II vennero condonate soltanto le multe applicate per aumenti di reddito stabiliti d'ufficio dalle Commissioni Comunali e Consorziati, e non già tutte le altre contemplate dal capitolo IX del Regolamento 25 agosto 1870 in causa di mancata, tardiva od infedele denuncia, commisurabili in ragione del quarto, dell'ottavo, del doppio della imposta dovuta. Di queste multe anzi il Ministero delle finanze con circolare ricorderà la rigorosa applicazione agli agenti delle imposte sotto loro personale responsabilità.

Ospizi Marini. — L'altrieri a sera, compiuta la cura balneare, ritornavano dall'Ospizio Marino Veneto, i fanciulli asfrolati della provincia di Padova.

Per questa seconda spedizione (dal 1° agosto al 15 settembre) la stagione fu anche più preziosa che per la prima, e gli effetti saluteri si ebbero in proporzione più spiccati e più soddisfacenti.

Oltre il Comune di Padova (Circondario interno ed esterno) inviarono fanciulli all'Ospizio i Comuni di Piove di Sacco, di Cittadella, di Vigonza, che qui ricordiamo con parole di encomio, e il cui esempio vorremmo imitato da più altri Comuni, che ne avrebbero eguale o maggiore bisogno, e che senza grave disagio potrebbero sopperire alla tenue spesa.

A suo tempo daremo, come di consueto, il resoconto delle cure annuali, che però fin d'ora ci gode l'animo di potere affermare per ogni guisa soddisfacenti.

Gli sposi Leonilda Pippa e Giacomo Pascoagnella che ebbero la fortuna di inaugurare ieri l'istituzione del matrimonio civile, e che furono, benché indirettamente, l'oggetto di tante dimostrazioni di simpatia da parte del ff. di Sindaco, della Giunta, degli impiegati municipali e di quanti vollero col loro concorso rendere più solenne la cerimonia, vennero questa mattina all'ufficio del nostro Giornale incaricandosi di farci interpreti della commozione dell'animo loro, nonché della gratitudine e memoria imperitura che serberanno di tale giornata.

Mancia conventuale. — Domenica 10 settembre percorrendo lo stradale da Santo Mattia al cortile della Veterinaria per le vie dell'Ospitale, Zitello, Pontecorvo, Vignali e Santo, venne smarrito un monile d'oro con due legacci di seta gialla. S'interessa chi lo avesse trovato a portarlo all'ufficio del nostro giornale dove riceverà una conveniente mancia.

Un accattabrighe. — Ieri un nostro amico con altri due compagni si recava a fare una passeggiata fino ad Abano; nel ritorno, in sulla sera, ignorando la via della stazione, si fermava a domandarla gentilmente ad alcune ragazze che a esso avea incontrate sulla strada, e mentre queste erano per rispondergli, un Tizio, passando, si mise a provocare con villane ingiurie il nostro amico, pigliando a pretesto che si volesse beffare delle tre contadine. Ne nacque un piccolo scandalo tra la gente del vicinato, che s'era aggruppata, e fu solo per la prudenza dell'amico se non avvennero più seri inconvenienti.

Ci dissero poi che quel Tizio, certo R..... detto P....., di Abano calzolaio, sia un vero accattabrighe con chiunque segue la sua via, ogni qualvolta le troppe libazioni gli salgano alla testa: se è vero come pare, peggio per lui, che una volta o l'altra potrà ricevere una buona lezione sommaria.

Nuovo negozio. — Ieri a sera vidi risaparsi con molta suntuosità, presso al Caffè Pedrocchi, il negozio di Sartoria della Ditta Pittani: esso è veramente rimarchevole per la grande varietà dei generi di vestiario da uomo, e per le stoffe in pezza di ogni specie.

All'attività ed intraprendenza del Pittani non può certo mancare il compenso di un numero concorde del pubblico, poiché nel negozio da lui aperto si combina il massimo buon prezzo col migliore buon gusto, e colle esigenze della moda; ma intanto rivolgiamo al Pittani da parte nostra quelle parole di congratulazione che ci sembrano ben meritate, e che già si meritò a Roma, Firenze, Bologna ed altre città.

Teatro Galter. — Domani a sera (19), alle ore 8 1/2, la Società Filodrammatica Antenore rappresenta La Bona Mare, commedia in 3 atti di C. Goldoni, con farza Funerale e danze.

Diario dell'ufficio di pubblica sicurezza, 18 settembre.

Fu arrestato certo P. P. il quale unitamente ad altri compagni disturbava la pubblica quiete con schiamazzi nella decorosa notte, ed invitato a desistere non ottemperò, anzi fece resistenza alla forza che voleva accompagnarlo in osserna a sensi della vigente Legge di P. S. avendo disobbedito alle prime intimazioni.

Incendio. — In frazione di Corte, Comune di Piove nella sera del 16 andante appiccavasi il fuoco ad un casolare di certo C. F., il quale colla moglie dormiva; ambedue accortisi del fuoco uscirono dal casolare, e la moglie essendo rientrata poco stante per riprendere alcuni effetti, una parte del tetto del casolare le piombò addosso cagionandole la morte.

Siccome pochi giorni prima certo M..... era stato visto accendere un mucchio di paglia in vicinanza di detto casolare con intenzioni molto sospette, forse il dubbio che egli stesso fosse l'autore dell'incendio, e si deve alle solerzia ed avvedutezza del Comandante quella Stazione di RR. Carabinieri, se si poté ottenere l'arresto del medesimo, il quale dapprima stette sulle negative, ma quindi confessò il suo reato; egli è nipote della donna rimasta vittima dell'incendio, e non si conoscono ancora le cause che lo spinsero all'odioso misfatto.

Errata corrige. — Nel (num. 257 del nostro giornale di sabato, 16, alla rubrica notizie italiane, sotto la data Roma, alla linea 2., è sfuggito un gravissimo errore di stampa.

In luogo d'immortalità leggesi immortalità.

Notizie militari. — Scrivono al Conte Cavour essere imminente la pubblicazione dell'ordine della leva di mare sulla classe 1850.

Con R. decreto del 10 andante venne approvato un nuovo ordinamento dell'arma di cavalleria. Ecco le principali disposizioni:

L'arma di cavalleria conterà di 20 reggimenti, composti ciascuno di uno stato maggiore, sei squadroni ed un deposito.

La forza di ogni squadrone sarà: in tempo di pace 157 uomini bassa forza e 122 cavalli; in tempo di guerra 145 uomini (presenti) e 128 cavalli. In tempo di pace il reggimento sarà così di 1012 uomini con 748 cavalli; e nel complesso dei 20 reggimenti circa 20200 uomini e 14960 cavalli.

I reggimenti pur conservando le loro antiche denominazioni saranno distinti l'uno dall'altro con un numero progressivo dall'1 al 20.

Il 20 reggimento dovrà essere formato prima della fine dell'anno in corso; e s'intitolerà 20° regg. cavalleria (Roma).

Ferrovia dell'Alta Italia. — (Avviso). — Si porta a pubblica notizia che col giorno 20 del corr. mese viene soppresso il servizio di corrispondenza fra le città di Rovigo ed Adria.

Decisione. — Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere, che fu adottato:

« Il Consiglio comunale come ha la

facoltà di licenziare in qualunque tempo gli impiegati del Comune, salvo la refusione del danno, così ha quella di ripartire diversamente le loro attribuzioni e mutarne i titoli secondo il bisogno. Se nell'ordine del giorno degli affari a discutersi nella sessione ordinaria del Consiglio trovasi scritta la nomina degli impiegati a compimento dell'organico in vigore, ed il Consiglio adotta sulla proposta della Giunta un organico diverso per numero, stipendio ed incumbenze degli impiegati, senza che la proposta fosse stata depositata 24 ore prima nella sala delle adunanze, la relativa deliberazione è contraria alla legge e dev'essere annullata. »

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 17 settembre 1871.

Nascite. — Maschi n. 1. Femmine —

— Dall'Istituto Espesti: Maschi n. 1.

Morti nell'Ospitale Civile. — Trevisan

Teresa di Pietro d'anni 29, villica di

Vigodarzere, maritata.

Vettore Marianna fu Davide, d'anni 30,

villica di Mestrino maritata.

Matrimonio celebrato. — Pascoagnella

Giacomo di Antonio, d'anni 26, cameriere,

di Padova, con Pippa Anna Leonilda fu

Giuseppe, d'anni 25, sarta di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova

19 settembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova

ore 11 m. 53; s. 51,2

Tempo med. di Roma ore 11 m. 56 s. 18,3

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: 17 settembre, Ore 9 a., Ore 3 a., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0° - mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 17 al mezzodi del 18

Temperatura massima = + 25°,4

» minima = + 14°,3

ULTIME NOTIZIE

I giornali francesi, non però tutti, giudicano poco favorevolmente il messaggio del signor Thiers per la proroga dell'Assemblea.

Il Constitutionnel e qualche altro si mostrano più benevoli. Il primo loda particolarmente il Thiers per aver posto in certo modo la questione sulla forma di governo, eccitando i rappresentanti della nazione a recarsi nei dipartimenti per conoscerne il pensiero.

Il Sicile, e il partito repubblicano in genere mostrano paura di questo esperimento.

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

MODANE, 17. — Il treno inaugurale composto di 22 vagoni partito da Bardonecchia alle ore 10 e minuti 30 arrivò a Modane alle 11. La galleria fu percorsa in 20 minuti: il passaggio si è compiuto senza disagio di sorta. Il ministro Lefranc ed altri funzionari francesi attendevano all'arrivo il treno. L'incontro coi ministri italiani, e coi presidenti della Camera e del Senato fu festevole: il treno ripartì a mezzogiorno per Bardonecchia.

PARIGI, 17. — Tutti i giornali applaudono all'approvazione del trattato, perchè libera sei dipartimenti dall'occupazione prussiana, essendo nello stesso tempo una testimonianza affettuosa verso i nostri fratelli alsaziani. La cifra della mortalità a Parigi diminui questa settimana sensibilmente. Furono 827 morti contro 943 della settimana precedente.

BARDONECCHIA, 17, sera. — Al banchetto di oltre mille persone erano presenti Lefranc, Lesseps, Maus ed altri personaggi stranieri, Visconti, Sella o Devincenzi. Remusat è atteso stasera

a Torino. Visconti propinò alla prosperità della Francia. Lefranc parlò dell'istinto della scienza e della politica, che insieme compiono la grande opera; l'istinto rappresentato da Carlo Alberto e da Médail: è lieto che la repubblica possa rendere questo omaggio alla monarchia; la scienza rappresentata da Menabrea, Sismonda, Paleocapa, Sommeiller, Grandis e Grattoni, la politica da Cavour. Attraverso il foro due soli si guardano, l'uno nel suo splendore l'altro momentaneamente impallidito da sciagure politiche può per poco tempo raffreddare i rapporti fra le nazioni e il commercio, e creare una temporanea rivalità; ma il tempo farà ragione, e l'amicizia sarà aumentata fra le due nazioni congiunte dal traforo. Propinò all'unione della Francia e dell'Italia. (Vivi applausi).

Devincenzi fa un brindisi a tutti i cooperatori dell'impresa.

Cerisole, rappresentante della Svizzera, si congratula della vittoria riportata.

Sella, dopo aver ricordato Sommeiller vede nel traforo una prova di ciò che può fare l'Italia.

Lesseps propina all'alleanza politica della Francia e dell'Italia.

Rorà promette per la Società dell'Alta Italia un impegno eguale di quello che animò i costruttori, e spera parimenti che i suoi sforzi saranno coronati dal successo. Beve all'unione commerciale della Francia e dell'Italia.

Amilhou spera che i governi toglieranno le difficoltà finanziarie, e presenta in nome della Società medaglie d'oro per i governi d'Italia e di Francia, per Grattoni e per Grandis, e alla memoria di Sommeiller, non che medaglie d'argento e di bronzo ad altri distinti personaggi.

Grattoni ringraziando tutti gli italiani e gli stranieri che cooperarono all'impresa e che convennero a Bardonecchia accenna all'interesse del governo francese che assume di corrispondere un premio per sollecitare il compimento del lavoro. Comosso ricorda Sommeiller e i suoi cooperatori.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Parigi, 15. 15 16. Rows include Rendita francese 3 0/0, Rendita italiana 5 0/0, Valori diversi (Ferrovie lomb.-ven., Obbligazioni, Ferrovie romane, Obbligaz., Obbl. Ferr. V. E. 1863, Obbl. Ferr. Meridionali, Cambio sull'Italia, Credito mob. francese, Obbl. Regia Tabacchi, Azioni).

Table with 3 columns: Berlino, 15. 15 16. Rows include Austriaeche, Lombardo, Mobiliare, Rendita italiana, Tabacchi.

Table with 3 columns: Londra, 15. 15 16. Rows include Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombardo, Turco, Cambio su Berlino, Tabacchi, Spagnuolo.

BORSA DI FIRENZE

Table with 3 columns: 18 settembre. Rows include Rend. 64 02, Ore 21 19, Londra tre mesi 26 62, Prestite nazionale 104 80, Obbligazioni regia tabacchi 493, Azioni regia tabacchi 721 50, Banca Naz. del R. d'It. 28 40, Azioni strade ferrate mer. 413 40, Obblig. » » » 200, Buoni » » » 495, Obbligazione ecclesiastiche 86 77.

Badare alle falsificazioni velenose.

8) Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia non hanno più ragione d'essere, dopochè la deliziosa Revalenta Arabica farina di saluto Du Barry e C. di Londra restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spesse, le dispesie, gastriti, gastralgia, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vesicela, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. Num. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della sig. marchese di Bréhan ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino, ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. La Revalenta ai Cioccolatte, dà l'appetito, la digestione con buon suono, forza dei nervi, dei polmoni del sistema muscoloso; alimenti squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto; i nervi e la carne. E sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolatti. In polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 franchi.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

- 1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti velenosi non hanno punto analogo con la genuina Revalenta Arabica Du Barry di Londra; 2. Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti; Planeri e Mauro, Cavazzani far. — Portogruaro: Roviglio farm., Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chizzari farm. — Udine: A. Filippuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stanco, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Baggioni — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio Veneto: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Furellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Maatov Chiara farm. reale — Odez: L. Dismutti.

Leggiamo nella GAZZETTA MEDICA (Firenze 27 maggio 1869). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la Tela all'Arnica Galleani perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutto le principali città di Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima e quasi comune. È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani, e d'arnica, ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazioni ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni neuralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la Tela all'Arnica Galleani ha acquistata la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore. Prezzo ital. L. UNA scheda doppia. La Farmacia Galleani, via Meravigli, 24, Milano, spedisce il rimedio a domicilio per tutta Italia contro vaglia postale di lire 1,20. Rotolo contenente 2 schede lire 10.

Si vendono in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, — a magazzino di droghe Planeri e Mauro — a Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — a Bassano, Fabris e Baldassare — a Mio, Roberti Ferdinando — a Rovigo, Castagno, e Diego — a Legnago, Valeri — a Treviso, Zanetti e Zanini — a Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — a Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

Siamo certi non dispiacerà al lettore se richiamiamo la sua attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, pag. 744 N. 62.

Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che quest'una vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che diverse informi imitazioni vengono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettiva. Il pubblico sia dunque guardingo di non richiedere ed accettare,

AVVISO

1 481

per affittanza di una casa signorile

Fino alle ore 12 del 22 corr. saranno accettate offerte segrete per la triennale affittanza della casa con giardinetto in Via Maggiore civico numero 1449 che era abitata dai fratelli Pivetta. Le offerte devono essere presentate alla Casa di Ritorno sotto l'esservanza delle condizioni pubblicate con avviso a stampa 5 settembre.

IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI BENEF. SALANI dott. FRANCESCO

AMERICANO. Le molteplici esperienze che sempre più fanno solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in ogni al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna. LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA. Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezzo Lire 3.50. LA PIU' SEMPLICE TINTURA. INVENTORI FRATELLI RIZZI.

Deposito in Padova presso Degiusti

SCIROPPO LAROZE DI SCORZE DI ARANCIO AMARE. 35 anni di successo attestano la sua efficacia come: TONICO ECCITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quello degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche. TONICO ANTI-NEUROSO, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione. ANTI-PERIODICO, per togliere tremiti e calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie. TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispesia, l'anemia, la sfinitezza, l'impazienza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr. Fabbrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & Co., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris. Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

NOVITA' LIBRARIE VENDIBILI Alla Libreria Sacchetto in Padova

- Bataille de Dorking. Invasion des Prussiens en Angleterre preface par Charles Yriarte. Paris 1871, in 12. . . . . L. 2,40
Douray. Le Coup-d'Etat de Paris, Commune et Versailles. Essais de Psychologie politique. Paris aout 1871, in 12. . . . . 1,30
Heylli (d') Georges. Le livre rouge de la Commune. Paris 1871, in 12. . . . . 2,40
Iunius. Lettres Tartares. Correspondance secreta d'un ambassadeur pour servir a l'histoire du Second empire. Paris 1871 . . . . . 3,00
Poupin Victor La Guerre 1870-1871 premiere partie. L'Empire. Paris 1871 . . . . . -50
De la Gueronnere A. La Commune Sanglante ou le legs incendiaire. Paris 1871, in 12. . . . . 3,60
De Susanne. Des Causes de nos desastres la prescription des armes et le monopole de l'artillerie. Paris 1871, in 8. . . . . 2,40
Labedolliere E. Histoire de la Guerre 1870-71 illustat on de Lange et Allouard premiere serie. Paris 1871 . . . . . 1,35
Mesinger C. Vocabolario Parallelo delle lingue italiana, francese, tedesca, inglese, Milano 1871. . . . . 1,80
Covino A. Da Torino a Chambery o le Valli della Dora riparia e dell'Arc e la Galleria delle Alpi Cozie. Torino 1871. . . . . 3,-
Bignani E. Ceniso e Frejus con una lettera del generale Menabrea. Firenze 1871 . . . . . 3,50
Buehner L. L'uomo secondo i risultati della scienza, parte III, Dove andiamo. Milano 1871 . . . . . 1,80
Lambruschini R. Della Istruzione. Firenze 1871 . . . . . 4,-
Cantu Cesare. Milano, Storia del Popolo e del popolo. Milano 1861 in 8. . . . . 2,-
Heltmann C. Compendio di Patologia chirurgica e terapia. Napoli 1871, in 8. fas. 1, 2 al fas. 1,-
Ruffini G. Un Angelo Traquillo nel Gine. Milano 1871, in 12. . . . . 2,50
Riccardi G. Schizzi fotografici dei Deputati del 1, 2 e 3 parlamento italiano. Napoli . . . . . 1,-

Banca Generale di Scurta

16-306 FONDATA SULLA RECIPROCITA

Direzione Generale — MILANO — Via del Giardino, Numero 7.

Le operazioni della Banca si dividono in due parti:

Parte Prima

RAMO — Assicurazioni vita: SEZIONE Iª — Assicura contro le disgrazie corporali, pagando un capitale alla famiglia in caso di morte per causa e fatto accidentale, od una pensione annua vitalizia od un'indennita giornaliera temporanea in caso di disgrazia corporale che porti inabilita permanente o temporanea al lavoro. SEZIONE IIª — a) Assicurazioni in caso di morte od alternative in caso di morte o vita. b) Assicurazioni dotali, o rendite vitalizie. RAMO — Assicurazioni incendi: SEZIONE Iª — a) Assicura contro i Danni del Fuoco le proprieta ed i valori mobiliari e immobiliari, i ricolti rurali ed industriali, i bestiami e le merci in genere, le fabbriche e gli opifizi, le officine ed i boschi. SEZIONE IIª — Assicura contro i Danni della Rottura delle vetrine e degli specchi e cristalli avvenuta per causa e fatto involontario. RAMO — Assicurazioni del trasporti marittimi, fluviali e Terrestri:

Parte Seconda

Depositi, conti correnti, servizio di cassa ed ogni altra operazione di cambio sulle Succursali d'Italia e dell'estero per SOCI DELLA BANCA.

SEDE SUCCURSALE IN PADOVA

COMITATO DI VIGILANZA E PATRONATO

Sig. ANASTASI FRANCESCO, negoziante. Sig. ZATTA cav. VINCENZO, Vice-Pres. della Camera di Commercio. DE BENEDETTI avvocato MATTIA, VENEZZE conte cav. STEFANO, possid. possidente. ZACCO conte cav. ALBERTO, possid. RAPPRESENTANTE: — CASSINIS ing. MARCO, Via S. Agata N. 1682.

Sottoscrizione delle azioni di fondazione. Le azioni di fondazione di L. 100 nominali portano interesse in ragione del 6 per 100 all'anno, godono della partecipazione del 20 per 100 sugli utili e sono ammortizzabili per decimo a sorteggio.

All'atto della sottoscrizione deve essere versato un decimo: gli altri tre decimi entro quindici giorni dietro avviso del Consiglio d'Amministrazione: i residui tre quinti a richiesta del medesimo Consiglio col preavviso di almeno un mese tra l'uno e l'altro versamento.

Le sottoscrizioni si ricevono in Milano alla Sede principale, via Giardino N. 7, nonch presso tutti i rappresentanti della Banca.

A sensi dell'art. 10 dello statuto, per l'impiego dei fondi la Banca deve fare prestiti su ipoteche, anticipazioni su deposito di titoli pubblici, merci e valori industriali, e sconto di cambiali con almeno due firme benive a scadenza non maggiore di quattro mesi, esclusivamente a favore del soel.

Dalla Direzione generale in Milano Il Presidente del Consiglio march. FERDINANDO CUSANI CONFALONIERI Il Direttore Generale Cav. GIUSEPPE FOSSI

Badare alle falsificazioni velenose 37-116

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuovo-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsia), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, vomiti, palpitazioni, diarrea, gonfiore, soffimento d'orecchi, acidita pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzioni, pruriti, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, emicrania mucosa e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonite, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e poverta del sangue, idropisia, stitichezza, fessure bianche, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa e pure il corroborante per fanciulli deboli e per la persona d'ogni et, formando buoni muscoli e sochezza di carni si puo' stremati di forza. Economica 50 volte il suo prezzo in altri rimedi o nutrizio meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratte di 30.000 guarigioni

Cura n. 63,184. Pruneto (circondario di Mondovi), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento piu' alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso dei miei 34 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede piu' occhiali, il mio stomaco e robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

B. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed aspirante di Pruneto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Cura n. 71,166. Da vent'anni mia moglie e stata accecata da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo ne salire un solo gradino; piu, era tormentata da durissimo insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al piu' leggero lavoro domesico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; era facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiore, dormo tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti col'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

FED. KLUGENBERGER, medico del distretto.

Berlino, 6 ottobre 1856.

Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esitero a confermarla in ogni occasione che si presentera.

Dottore D'ANSELMI

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/2 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 39; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Droghetta da Sua Maesta la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte piu' che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Foggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 30 anni di estenuato soffimento di eresia, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicita che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virta veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo.

FRANCESCO BRACONI, Andaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY e C., 51 Via Provvidenza TORINO e 5 Via Operto

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Fianari e Mauro, Cavosiani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diago, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero giu' Zanini, Zanetti — Tolmezzo: Giza, Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi Comessatti — Venezia: Pisoni, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frizzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vercelli: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Biadene: Nicolò Dall'Armi — Legnano: Valeri — Mantova: P. Della Chiara farm. reale — Oltrarno: L. Guotà, L. Mazzoni.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio e riconosciuto universalmente come il piu' efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioe: l'impurezza del sangue, che e la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprieta balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommantemente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della piu' gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento e un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

33-68

Specialità

DEL

Chimico Farmacista dott. GALLEANI

di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2

Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialita al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

- 1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprieta del Siroppo e vengono prescelte come piu' comode a prendersi, massime viaggiando, piu' non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come e altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 12, cent. 20, alla scatola di n. 30 lire 1.50.
2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino Specifico per la così detta Goccola e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. — Ogni scatola L. 2.
3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. — Ogni scatola L. 2.
4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermita, guarisce faroncoli, bitorzoli, purigine, indurimenti glandulari e scrofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. — Vaso L. 2.
5. VERA ED UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibile riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione del piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute; utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, crepelli o salso e geloni rotti. — Costa L. 1 scheda doppia, L. 20 franco per Regno.
6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virta di calmare e guarire le tosse, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DE SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggere irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i zuccherini per la tosse del professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. — Sì, le Pillole che i Zuccherini sono utilissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucoedine. — Prezzo alla scatola con istruzione sia i Zuccherini che le Pillole L. 1.50.
7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; ne impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed e detta dei nostri medici la medicina piu' sicura per l'epete salsoza del capo L. 4.
8. SACCAROLE EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza dottor nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIPILIDE nel 2. e 3. STADIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA di MESTRUAZIONE, APOSTEME, FURONCOLI, CANCRI ed altre discrasie del sangue. — Prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.
9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e piu' economica nella fasciatura dei bambini. Essa poi ha la proprieta di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del vainolo. — La scatola L. 1.
10. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERI ALL'ARNICA, Sistema Galleani preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. — Prezzo in Milano Gen. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Centes. 90 una sola scatola, Cent. 75 per piu scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottagonari L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani Via Meravigli, 24.
NB. Ad ogni specialità rigerela Firma a mano del Galleani tanto sulla istruzione unita che sull'involto d'ogni specialità.
Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARINI, ZANETTI e nel Magazzino di droghe PIANERLE MAURO — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diogo — Legnano, Valeri; — Treviso Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci — Badia alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto.

42-20

VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

Diritto Penale

FILOSOFICO E POSITIVO AUSTRIACO

avuto speciale riguardo

Alle Provincie Lombardo Venete

del professore

GIAMPAOLO TOLOMEI

Padova 1871 Prem. Tip. Sacchetto